


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
16/00031489--	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63	PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo di s. Maria Veterana** INV **39704**

OGGETTO: **Pentola**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**

DATI DI SCAVO: **1982 saggio tra SE e SW** INV. DI SCAVO: **una**
 (o altra acquisizione)

tomba e l'altra e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: **XVI sec. d.C.**

ATTRIBUZIONE: **Classe invetriata da fuoco**

MATERIALE E TECNICA: **Arg. rossa, lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, inclusi micacci e ferrosi. Int. chiare tracce di lev. al tornio. Sup. est. lisciata e rivestita con vetrina piomb. traspar..**

MISURE:

Parate spess. 0,4;
Fondo diam. 5.

STATO DI CONSERVAZIONE:

Lacunoso.
Frammento di fondo e parete.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Tracce estese di esposizione al fuoco, all'int., all'est. e anche sulla frattura.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:

NEG. **40868**

DESCRIZIONE:

Fondo piano; corpo presumibilmente ovoidale. Rivestimento piombifero trasparente omogeneo all'interno. La ceramica invetriata da fuoco è ritenuta da molti un fenomeno di età post-medievale. In realtà è presente già dal XIII-XIV sec. quando per le classi più pregiate viene utilizzato lo smalto e quindi l'invetriatura incolore, gialla, marrone o verde scuro comparso su ceramica d'uso comune e da fuoco, migliorando le caratteristiche funzionali. Da questo momento in poi nasce il pentolame invetriato, la cui seriazione tipologica continua fino al XIX sec., con lenta modificazione delle forme, degli impasti e delle vetrine.



Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Rinaldi

DATA: 09 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Livermicocca



ALLEGATI:

1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031489 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 39704
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

Ritrovamenti massicci sono stati effettuati in Liguria, nel Lazio e nell'Italia meridionale a Salapia, Fiorentino, Brindisi, Mesagne, Bari e in Basilicata a Monte d'Irsi. La tipologia riscontrata in questi scavi va dalle pentole con semplice corpo globulare, con collo largo e breve e variazioni al bordo, con anse a nastro opposte o ad angolo retto (tipiche di Mesagne) databili nel XIII-XIV sec. a pentole con collo alto e subcilindrico e orlo ingrossato o sempre sferoidali a larga bocca con orlo sagomato per l'inserzione del coperchio databili nel XVI sec..

L'esemplare in questione, dal momento che è frammentario, può essere ascritto a qualunque tipologia, poichè il corpo generalmente è globulare. Il contesto stratigrafico di appartenenza e lo spessore delle pareti farebbero propendere per una datazione tarda nel XVI sec..

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 pp.124-129.

Mannoni, T. - La ceramica d'uso comune in Liguria prima del sec. XIX - Atti di Albisola 1970 pp.308-319.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano-Bari 1987 pp.69-119.